

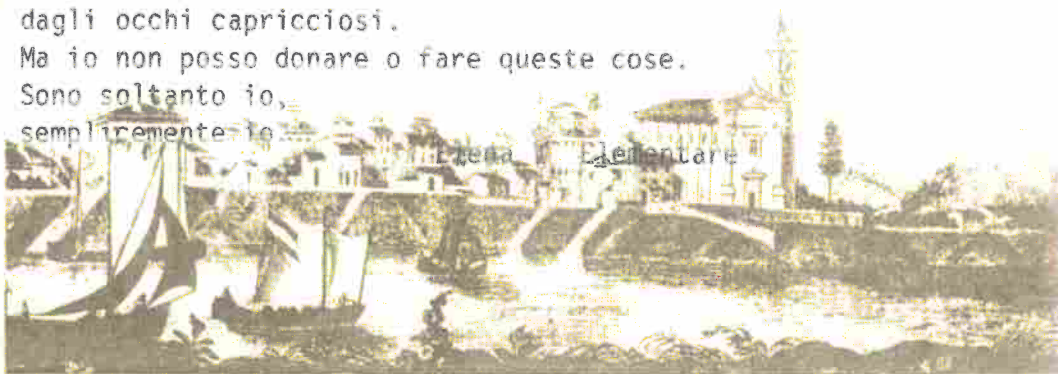
PERIODO DI
comune
di calcinaia

n. 5 dic. 85

PER UN NATALE E UN 1986 DI PACE

Non vorrei, a Natale,
ricevere diamanti,
rubini e gioielli.
Vorrei, invece,
essere un grande Re,
per donare ai poveri
la mia ricchezza.
Vorrei essere il Dio della Terra
per far cessare le guerre
che uccidono migliaia di persone.
Vorrei essere una Fata
per dare ai bambini infelici
la felicità.
Vorrei essere Babbo Natale,
per regalare i doni
a chi veramente ne ha bisogno.
Vorrei essere la Pace,
per correre nei campi di concentramento,
nel Terzo Mondo,
dai poveri.
Vorrei essere la Luce,
per svegliare tutti i cittadini
che non si accorgono,
che, mentre se ne stanno beati a dormire,
c'è qualcuno che ha bisogno di loro.
Vorrei essere una lacrima,
per non scendere
dagli occhi capricciosi.
Ma io non posso donare o fare queste cose.
Sono soltanto io,
semplicemente io.

Direttore Resp.: GABRIELE ORSINI - Pres. Comitato Redazione: PIERO GIUSTI - Autorizz. Trib. Pisa n. 9/84 - Spediz. in abb. Postale Gr. IV 70% - Stampato a Comanale



PRIMA DI TUTTO LA PACE

Abbiamo voluto mettere in prima pagina questa singolare poesia di Natale, trovata sul quaderno di V° Elementare di Elena, per iniziare il nuovo ciclo di pubblicazioni del "Navicello".

Poesia simbolo non solo di questo periodo natalizio particolarmente indicato per volersi tutti bene ma della nostra linea politica: prima di tutto la pace.

Ed è proprio in questa direzione che l'Amministrazione Comunale intende programmare anche per il 1986 la IV° corsa podistica per la Pace prevista per l'Aprile, da abbinare magari ad una corsa di ciclamatori per portare in giro la fiaccola del Comune di Calcinaia, piccola testimonianza, anche se significativa, della volontà dei nostri cittadini di affiancarsi a chi, a Ginevra, ha riaperto le speranze.

La nuova Giunta recentemente eletta si presenta a Voi cittadini con i nuovi programmi per il quinquennio 1985/90 ricercando quella collaborazione che è necessaria ed indispensabile per portarli a buon fine: ma ricerca anche, e coglie l'occasione per pubblicizzarla tramite il nostro giornale, la collaborazione delle minoranze senza fraintendimenti o strumentalizzazioni di sorta, nel rispetto dei

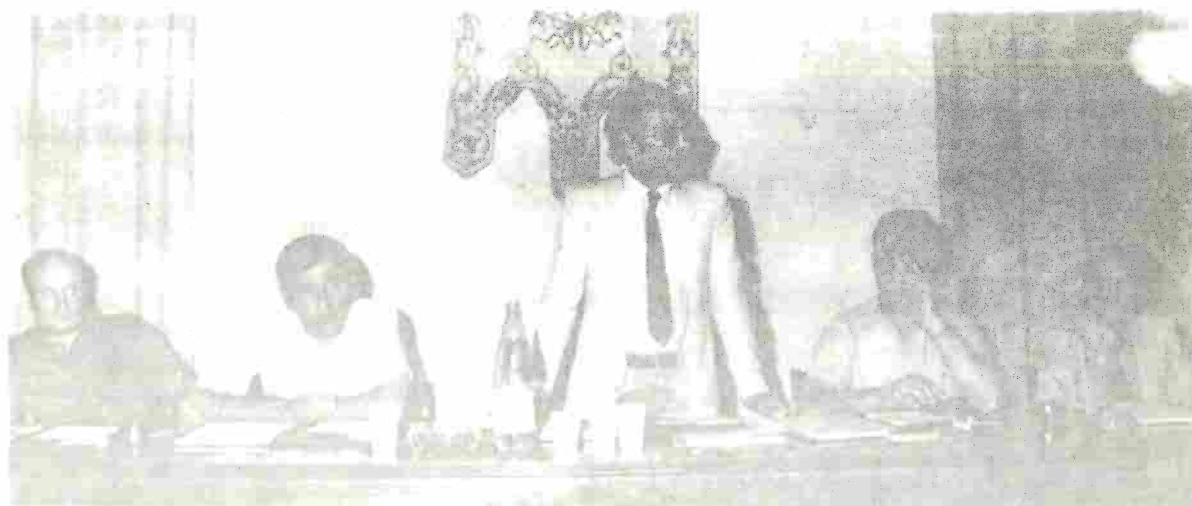
ruoli che ognuno di noi deve svolgere all'interno del Consiglio nell'interesse della popolazione del nostro Comune.

Dopo la Pace, tutti dobbiamo preoccuparci di cercare di recuperare i posti di lavoro perduti, di vederne creare di nuovi e di migliorare le condizioni di vita dei nostri paesi.

L'inizio di questo nuovo mandato, è vero, non è stato idilliaco per i rapporti con i Consiglieri di minoranza. Errori ci sono stati da ambedue le parti, lo dobbiamo riconoscere, ma nell'ultimo Consiglio, in occasione del dibattito sulla pubblicazione del libro fotografico, abbiamo voluto sentire il segno di nuovi intendimenti che noi vogliamo portare avanti con la speranza che anche la minoranza dia un seguito sperato: affrontiamo insieme i problemi e cerchiamo di risolverli al di là dei formalismi che per altro intendiamo rispettare: è dal confronto che scaturiscono le idee migliori.

Pertanto auguro Buone Feste e un Felice e Prospero 1986 a tutti i cittadini con uno speciale pensiero ai lavoratori ancora numerosi, purtroppo, in cassa integrazione e ai giovani disoccupati che hanno voluto rendersi utili prestando la loro opera gratuita in Comune.

Francesco Petroni, sindaco.



Al centro il Sindaco Petroni e da sinistra gli assessori Coppola, Bardini, Giusti e Recchia

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA GIUNTA

Le Amministrazioni locali sono impegnate ad individuare la dimensione delle possibilità di investimenti che sarà possibile attuare nel corso della legislatura appena iniziata e cade, quindi, in un momento particolarmente delicato, in quanto sta scadendo la legge triennale di Finanza Locale, mentre ristagna ancora il dibattito sulla riforma delle autonomie e timidamente viene avanti il discorso sulla imposizione tributaria autonoma dei Comuni (cioè: LA TASSA IMPOSITIVA DEGLI ENTI LOCALI). Si tratta quindi di un complesso di problemi particolari che vanno affrontati però non perdendo di vista l'esigenza di fondo secondo la quale le grandi questioni della società, come lavoro, l'occupazione, lo sviluppo, l'ambiente non possono trovare adeguate soluzioni se non attraverso una programmazione democratica, nella quale trovi un giusto riconoscimento il ruolo centrale delle autonomie locali che « per il disegno da portare a compimento della nostra Costituzione, ciò significa che occorre rilanciare la cultura degli Enti locali e delle Regioni, il cui appannamento, sul piano operativo, è da ricondurre anche ad una caduta di impegno in tal senso, registrabile in tutti i partiti democratici; ormai è tempo di definire il tipo di riforma che si intende varare in materia di Legislazione Comunale e Provinciale e sotto il profilo della Finanza Locale, affinché sia possibile uscire dalla dimensione dei decreti annuali della Legge Finanziaria. Le esigenze della società post industriale e dell'innovazione richiedono un nuovo impegno del Governo locale e di quello centrale per migliorare l'utilizzazione delle risorse: pertanto esse dovranno venire usate con onoratezza; e dovrà essere incrementata la produttività della pubblica Amministrazione al fine di diminuire i costi ed aumentare i servizi offerti ai cittadini. In ordine a tale massa dei problemi, occorre più particolarmente assicurare mezzi adeguati perché gli Enti decentrati possano erogare servizi efficienti e svolgere una adeguata politica di investimenti, sotto questo profilo la trattativa tra Governo, autonomie e sindacati, a cui va riconosciuto

AUTONOMIE LOCALI che vuol dire autonomia finanziaria e una linea di riforme e di responsabilità della spesa, capace di produrre un positivo cambiamento nei rapporti tra Enti Locali e Stato Centrale. I Comuni vogliono contribuire al risanamento del Paese, al rafforzamento della partecipazione dei cittadini, all'allargamento della vita democratica, a programmare gli investimenti per migliorare la qualità della vita degli stessi. E' compito di ogni Consigliere nell'impegno del suo mandato a studiare attentamente gli squilibri sociali, il sorgere di aree di NUOVA POVERTA', così come di emarginazione; tutto ciò ha avuto ed ha un impatto sul sistema dei servizi socio-sanitari, chiamati a fronteggiare in condizioni di debolezza strutturale, di incertezze funzionali, e di carenze negli strumenti legislativi, l'interpretazione, il potenziamento e l'azione coordinata dei servizi di prevenzione, l'investimento di adeguate risorse umane, finanziarie e tecnologiche, nei così detti progetti obiettivo, sono elementi fondamentali che si prepongono di intervenire in modo coordinato su problematiche di enorme rilievo non solo sanitario ma, principalmente sociale, economico, culturale e perfino morale, nelle quali quelle relative alla maternità e all'infanzia, alla salute dei lavoratori nelle fabbriche, alla condizione degli anziani, al recupero dei tossicodipendenti, al sostegno degli handicappati. Su questo terreno è senz'altro possibile coagulare uno schieramento politico più ampio: da ciò è necessario che tutti noi acquisiamo piena consapevolezza in una prospettiva di impegno comune per realizzare questo programma di legislatura.

LA PAROLA AI NUOVI AMMINISTRATORI

UBALDO RECCHIA: nato a Cervaro (FR) il 15.5.1949, residente a Fornacette, impiegato alle Poste.. NEO ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA.

-Nell'assetto del territorio, il primo problema del mio assessorado è diventato ormai non più la redazione di alcune varianti, ma il rifacimento del piano di fabbricazione, come richiede la legge regionale.

L'importante però è definire un nuovo metodo di lavoro e allargare la partecipazione non solo ai cittadini, ma anche agli Amministratori dei Comuni vicini, Cascina, Vicopisano, Pontedera, Santa Maria e Monte e la Associazione Intercomunale perché abbiamo tanti problemi da affrontare insieme: l'ampliamento della Pistoia Asso, la zona abitata dei Paddossi, Poggio Nicky, Montecchio,

via Giovanni XXIII°, via S.d'Acquisto, via Maremmana e la zona del laghetto del Marrucco.

Ma soprattutto dobbiamo risolvere i problemi della viabilità che restano gravi, anche con il cavalcaferrovia di Fornacette che, pur con tutti i suoi difetti, ha cominciato a funzionare: ecco quindi la necessità di studiare UN PIANO DELLA VIABILITA' E DEL GRANDE TRAFFICO, d'intesa con la Provincia, l'ANAS, le Ferrovie dello Stato e la Regione che finalmente liberi soprattutto Fornacette dalla morsa del TIR e dall'inquinamento da traffico che sta diventando peggiore di quello del Fosso e dell'Arno, in via di soluzione, con la speranza che si veda realizzata tra breve la super strada Firenze - Pisa - Livorno.

Il nostro obiettivo - continua Recchia - è anche quello di rivitalizzare il patrimonio edilizio esistente con la ristrutturazione dei vecchi centri paesani, incentivando le iniziative di privati, come a Calcinaia per il PALAZZO MIGLIORATI, ma assumendo anche iniziative pubbliche come si pensa di fare a Fornacette in caso del perdurare dell'inerzia dell'iniziativa privata in alcuni edifici di un certo rilievo. Nel settore dei Lavori Pubblici è importante il programma di eliminazione dei passaggi a livello delle Case Vecchie, Gaddi e Arnaccio, il nuovo ponte sull'Emisario davanti al Cimitero, la ristrutturazione del Palazzo Comunale ed inoltre il potenziamento dei pedonali, della sistemazione delle golene d'Arno e la creazione di alcuni grandi parchi pubblici.

DANTELA PAMPALONI: nata a Fornacette il 14.10.1953 residente a Fornacette, insegnante di scuola Elementare, Neo ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E ATTIVITA' CULTURALI.

→ L'Amministrazione Comunale non ha purtroppo grossi finanziamenti per questo settore, sia anche per ragioni storiche, e quindi le difficoltà sono enormi: contiamo peraltro che alcune iniziative trovino un adeguato sostegno dall'esterno e poi fidiamo nell'aiuto del mondo della cultura.

Sono in corso contatti con la Cassa Rurale ed Artigiana di Fornacette per la SEDE DI UNA BIBLIOTECA DECENTRATA A FORNACETTE e per la sponsorizzazione dell'importante pubblicazione degli studi completati da tre ricercatori universitari Gaetano GRECO, Roberto CERRI, e Cristiana TORTI, sulla storia del nostro Comune che dovrebbe uscire ad Aprile.

Per il settore Scuola, sono allo studio importanti modifiche per recuperare in efficienza alcuni servizi come mense, trasporti e risparmiare fondi da destinare alla sperimentazione, all'acquisto di materiali didattici ed al potenziamento dell'edilizia scolastica:

le proposte, prosegue l'assessore Pampaloni, dovranno avere anche in questo settore un ampio dibattito che dovrà coinvolgere non solo il mondo della scuola ma anche tutta la cittadinanza.

La Biblioteca di Calcinaia sarà il centro di tutte le attività e dovrà svolgere una funzione di promozione della cultura in tutti i settori.

GIOVANNI COPPOLA: nato a Boscoreale (NA) il 16.3.1940, residente a Calcinaia, operaio, Neo ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI.

- E' in effetti il settore che ha avuto la maggiore espansione in questi ultimi anni sia per un modo nuovo di affrontare questi problemi sia per la reale necessità che il Comune si trova a dover risolvere tutti i giorni, in prima fila, perché lo Stato e la Regione sono lontani ed i bisogni sono invece vicini.

Abbiamo comunque un vasto programma di iniziative in collaborazione con l'U.S.L., la Regione Toscana e alcune istituzioni religiose come la Madonna del Grappa a Calcinaia e il Cottolengo a Fornacette per l'assistenza agli anziani e la creazione di due strutture di appoggio.

Per i giovani sta invece partendo il programma, già approvato l'anno scorso e finanziato dalla Regione, per le "domeniche insieme" con le visite guidate che dovrebbero avere un grosso successo di partecipazione.

Purtroppo però i giovani chiedono posti di lavoro non assistenza e noi, di concerto con l'assessorato alle attività produttive stiamo cercando di utilizzare la formazione professionale per il rilancio dell'occupazione giovanile, creando un centro di interesse con la Provincia e Regione, nell'immobile dell'ex Marly: si stanno avviando anche intese nel settore artigiano per ricreare le "botteghe" rivitalizzando vecchi mestieri con l'inserimento dei giovani.

Purtroppo resta grave la crisi occupazionale alla Piaggio e ai Pistoni Asso

ed è su quel problema che l'Amministrazione comunale insieme ai sindacati e alle istituzioni riverserà tutte le sue energie.

LE VOCI NUOVE DELLA MINORANZA

«Nel settore della minoranza, rimasto inalterato il gruppo socialista, si è notevolmente modificato il gruppo di nuove sinistre, con il solo Adriano Cagliari che è divenuto capo-gruppo».

Primo quindi la famiglia, questa volta, alinea elitti nella lista di Francesco Padarelli, nato a Calcinella il 26.06.1946, residente a Calcinella, pentapartito, che ha fatto molto parlare di sé in questi primi mesi della nuova Amministrazione.

«La mia è una cattiva fama per cui ormai sono diventato come il topo: manderò in un mondo di agnellini e invece purtroppo la situazione è completamente alla rovescia».

Ma scopriamo che i bravi agnellini nostri amministrano in maniera molto disprezzata, per usare termini di calceola, e vorrebbero che il capo Renzani non si ardesse di metterli a guardia dei loro danari e che ad certe situazioni che vengono a parlarne con i politici locali non si occupano.

Io, invece, intendo svolgere sino in fondo la mia funzione di consigliere di minoranza ed esigo pertanto visionare tutti i documenti del Comune per controllare l'attività amministrativa della Giunta.

«Sembrava che ci fossero divergenze all'interno del gruppo DC, e con la sezione su questa linea dura, almeno a cominciare la stanza sociale».

Anche questo è un dato da contestare. «Ma butta via il tuo agnellino che la famiglia come se sono i tuoi agnellini».

«Ma quando hanno cominciato a tornare i danari per le mie attività, il ritorno alla Giunta e il sindaco in particolare».

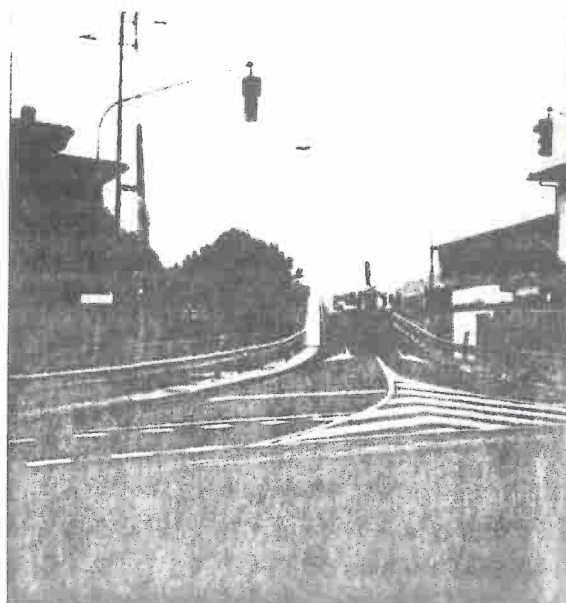
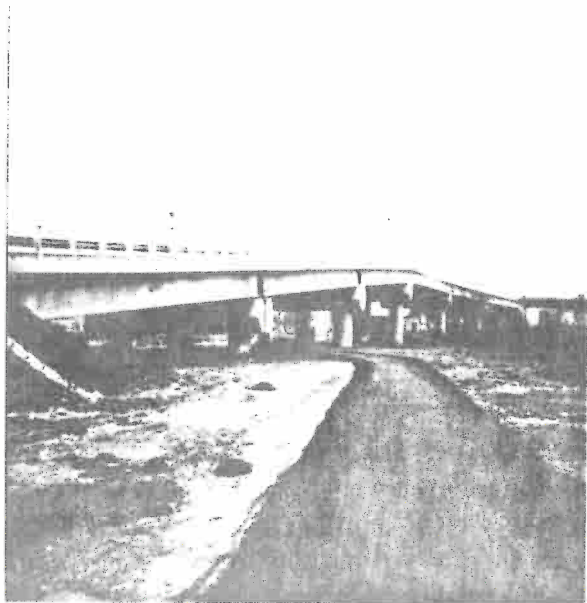
«Allora non c'è il problema che qualcuno aveva intervistato nella discussione nell'ultimo consiglio sulla parte del libro fotografico».

«Nessuna minoranza si legge e non abbiamo dato finora sull'operato della Giunta, anzi intendiamo anche cambiare la nostra struttura e farci di cui veniamo a conoscenza solo se noi vogliamo noi, auguriamo con l'anno nuovo, di un nuovo modo di amministrare la cosa pubblica: sono d'accordo, con la trasparenza nelle scelte operative nella giunta, e nel resto, e nella nostra politica».

LE VOCI DI L. COMUNE NEL 1985

	VALCINATA	FORNACESE	TOTALE
NATI	14	19	33
MORTI	27	42	69
IMMIGRATI	89	146	235
EMIGRATI	60	104	164

MATRIMONI: Sono stati 28 di cui 4 civili e 24 religiosi.



Il Cavalcaferrovia, a Fornacette recentemente inaugurato. Il "Mostro" funziona

INIONI . . . OPINIONI . . . OPINIONI . . . OPINIONI . . . OPINIONI

OLTRE L'URBANISTICA STANDARDIZZATA ANCHE A LIVELLO LOCALE

Arch. Giovanni MARINARI

Nel momento in cui, anche nei nostri paesi, il dibattito sopra i problemi del territorio in generale e su certi suoi ambiti particolari assume un ruolo importante, in termini di impegno a vari livelli, è necessario ribadire un fondamentale concetto cioè quello della metodologia con cui affrontare tali problematiche. Nel senso che è necessaria la conoscenza, attraverso specifiche fasi analitiche, delle realtà nelle quali si introducono o si ipotizzano di introdurre trasformazioni di varia natura. Queste fasi sono tanto più necessarie quando si tratta di abitati come quello di Fornacette che sono elementi trainanti del contesto circostante. Detto questo si possono fare, a grandi linee, alcune considerazioni su tale caso anche alla luce di alcune ricerche, ancora in corso, che sono state attivate, grazie alla attuale amministrazione comunale, recentemente in tale ambito. Per prima cosa si deve mettere in evidenza che siamo di fronte ad una diffusa difficoltà nell'utilizzo degli elementi formativi dell'insediamento. Queste in contrasto con una dotazione di superfici (gli standards) residenziali, produttive, a verde, per attrezzature, ecc., per abitante più elevata dei valori normali (stabiliti per situazioni teoriche ma organiche). Questo significa una necessità non tanto di nuovi sviluppi quantitativi, che tral'altro imporrebbero l'utilizzo di risorse difficilmente disponibili, quanto di interventi riorganizzativi e di riutilizzo delle strutture esistenti. Questi dovrebbero essere finalizzati

a introduzione o al rafforzamento, dove già esistessero, di quei caratteri di qualità che sono necessari agli elementi formativi, suddetti, per costituire nel loro insieme, nessuno escluso, il supporto per un corretto svolgimento della vita sociale ed economica degli abitati. Per fare solo alcuni esempi, di questi caratteri di qualità, si può dire che nel caso delle strade abbiamo la frequenza sui marciapiedi a tutte le ore del giorno e della sera la presenza di edifici di varia età e tipologia, la contemporanea presenza di attività di diversa natura oltre alla residenza, non si è ancora messa bene in luce la negativa influenza nel territorio, a tutti i livelli, delle aree monofunzionali. Nel caso delle aree a verde abbiamo la complessità della forma, deve contraddistinguere la possibilità di usi diversificati, la presenza di quinte edilizie, la presenza di un elemento centrale e corretto soleggiamento in funzione della stagione. Tutte queste presenti contemporaneamente. Questo metodo deve essere generalizzato a tutte le aree dell'abitato con il conseguente tentativo di rivitalizzare anche quelle "parti" che hanno storicamente contraddistinto con una loro ben precisa identità fisica ma soprattutto socio-economica il paese di Fornacette, parlo delle contrade come Pozzale, i Magni, i Ponti, il Centro, i Gaddi e le altre. Questo è possibile perché abbiamo la disponibilità di edifici di parti di questi, di aree, di "corridoi", di strutture fisiche particolari che tra l'altro in queste fasi di discussione e di partecipazione sarebbe opportuno salvaguardare. Sarebbe invece molto discutibile pensare alla introduzione di nuovi elementi strutturali, nel contesto dell'abitato e delle aree circostanti, apro una parentesi su queste ultime per attirare l'attenzione sullo stato di conservazione del patrimonio fisico delle zone rurali, del nostro Comune, il quale presenta a tutt'oggi beni di notevole interesse storico-artistico, vista anche la attuale difficoltà nel gestire e definire gli sviluppi socio-economici futuri. A ulteriore dimostrazione di ciò si veda il cambiamento di ruolo che hanno subito, proprio nella nostra realtà, alcuni elementi fisici come il canale Emissario, la Ferrovia e la strada Tosco Romagnola. I quali inizialmente e per successivi lunghi periodi di tempo hanno apportato notevoli benefici al livello di vita delle popolazioni locali, soprattutto se rapportato ai livelli precedenti, ma che successivamente non si sono adeguati al tipo di sviluppo introducendo dei contrasti a tutt'oggi non risolti nei loro rapporti con il contesto circostante. E' in questa ottica di riequilibrio della situazione locale e con la introduzione di un opportuno nuovo asse viario come la Superstrada Firenze-Livorno che si modificherebbero le cause di altri particolari problemi del nostro paese come, uno per tutti, la viabilità.

